



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 10 Reg.

Oggetto : ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.

L'anno duemiladodici, addì ventisei del mese di gennaio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

COLELLA - Allora, ricordo praticamente questo passaggio che deve essere fatto e quindi praticamente l'adesione al del patto dei Sindaci che è riferito praticamente a quello che avevamo intrapreso già lo scorso anno relativamente all'adesione insieme al comune di Somma in qualità di capofila, Vizzola, Golasecca ed Arsago e noi ovviamente, abbiamo aderito appunto a questo bando di fondazione Cariplo che riguardava proprio l'adesione al patto dei Sindaci che in questo caso andava nella direzione di quello che un po' quello che sta avvenendo sul nostro, su tutto il territorio nazionale ove praticamente la Comunità Europea chiede praticamente la possibilità di sostenere questo progetto per quanto riguarda...

Scusate, se l'argomento non interessa probabilmente smetto anche di parlare.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Chiedo scusa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - No, io sto parlando per voi invece.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - No, chiedo scusa, io sono abituato quando...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO Per favore, credo che sia una regola che si insegna perfino ai bambini che quando uno parla gli altri ascoltano; e siamo in Consiglio comunale. Prego Assessore.

COLELLA - Io questo argomento lo riprendo da dove l'ho lasciato in pratica perché... Allora, stavo dicendo, siccome praticamente il patto dei Sindaci riguarda praticamente ormai una consuetudine che si sta allargando all'interno del nostro territorio inteso come paese tant'è che 1.500 Sindaci, grosso modo, adesso i numeri esatti non li conosco però questo è il target diciamo che c'è stato riferito l'altro giorno nell'incontro che abbiamo avuto a Somma, verso praticamente un obiettivo che è previsto praticamente dall'Europa che vuole in pratica arrivare al 2020 all'abbattimento in pratica diciamo delle emissioni in atmosfera per quanto riguarda appunto la CO2. Quindi a questo noi ci siamo sentiti di aderire e con lo spirito di, aderendo a questo progetto in pratica la fondazione Cariplo ha messo a disposizione di questo gruppo di comuni che hanno aderito la somma di € 57.000. Ovviamente, per arrivare a raggiungere praticamente questo obiettivo, la fondazione stessa, quindi attraverso questo patto ci chiede praticamente dei passaggi. Il primo è quello dell'adesione appunto come al progetto patto dei Sindaci che chiede praticamente l'impegno in prima persona da parte dell'Amministrazione, del Sindaco e dei delegati, affiancati in pratica dall'ufficio tecnico che si metterà a disposizione per raggiungere praticamente tutti gli obiettivi previsti, per arrivare a questo obiettivo finale del 2020. Quindi non è una sfida di poco conto. Ovviamente non ci sentiamo, ci siamo sentiti comunque fin da sempre sensibili a questo argomento e per questo ci stiamo impegnando. Ovviamente questo comporterà allo stato attuale, cioè i passaggi che dovranno essere seguiti nel corso grosso modo di quest'anno sono diversi punti che ci vengono chiesti, sono sette del vengono richiesti tra cui, in prima battuta, dopo il passaggio istituzionale che è quello di adesione al patto, c'è tutta la fase di reperimento di tutti i dati in nostro possesso sul nostro territorio per avere una fotografia certa, in pratica, partendo con i dati dal 2005, di quelli che sono i consumi e quindi le emissioni attuali, dal 2005 ad oggi in atmosfera. Questo per arrivare ad avere questa fotografia per poi poter successivamente monitorare, quindi con una cadenza biennale, quali sono gli interventi che l'Amministrazione attuale e che seguirà poi in seguito, verificando appunto che questo regolare abbattimento di emissioni avvenga realmente; questa è la sfida. La sfida può essere vista anche sotto tanti altri aspetti, che non è soltanto legata al patrimonio comunale in essere dall'Amministrazione, ma riguarda anche la sensibilizzazione che va fatta anche proprio sul territorio. Ecco perché nei sette punti che vengono elencati, degli interventi che vanno verificati in questo anno, è prevista anche la formazione dei diretti interessati, quindi all'interno della componente amministrativa anche da parte degli uffici, ma anche rivolta ai cittadini. Quindi cosa vuol dire, vuol dire che questo problema dobbiamo essere tutti sensibili e tutti coinvolti se vogliamo realmente raggiungere questo obiettivo, anche perché non dimentichiamoci che l'80% delle emissioni avviene concentrato praticamente dove ci sono territori urbanizzati, urbanizzati, antropizzati con industrie e su qui bisogna lavorare. Quindi l'impegno è in questa direzione. Può essere in molteplici direzioni ma soprattutto bisogna anche pensare a quali sono i fenomeni che stanno, si stanno muovendo in questi ultimi tempi. Il fatto che oggi si parli, e non a caso, abbiamo esempi abbastanza evidenti in diverse città, lasciamo perdere quelle europee, ma anche al nostro interno, tutte le misure che si stanno scegliendo vanno in questa direzione. Quando si parla di cercare di rendere sostenibile i nostri paesi e le nostre città, non si chiede altro che fare uno sforzo anche educativo verso quelli che sono le abitudini ormai consolidate ma non più sostenibili.

Quindi è in questo che dobbiamo sforzarci. Non a caso, proprio in questo incontro che abbiamo avuto l'altro giorno, si faceva riferimento proprio alla possibilità che all'interno delle città si promuovano fattivamente i percorsi ciclo pedonali. E questi possono sembrare, ancora oggi, per quanto se ne parli, ce ne sono ancora molto pochi e nulla si fa per cercare di andare in questa direzione. Quindi qualcosa ci sta dicendo anche che non sarà più sostenibile non tanto l'utilizzo dell'automobile, non sarà più sostenibile economicamente l'automobile tra un po', perché queste sono le cose che sotto gli occhi abbiamo tutti i giorni. Quindi basta pensare soltanto a quello che è avvenuto in questi pochissimi mesi, quanto è salito per esempio il costo del carburante e la gente comincia realmente ad essere sensibile a questo problema.

Quindi, in qualche maniera anche noi dobbiamo cominciare probabilmente veramente a cambiare le nostre abitudini, e in questa direzione contiamo di proseguire, auspicando ovviamente la collaborazione e la sensibilità di tutti a questo problema. Grazie.

MALVESTITO - *In sintesi, mi sembra di aver capito che è una specie di mini protocollo di Kyoto attuato in ambito territoriale locale; in sintesi. La domanda che volevo fare è questa: questa raccolta di dati, questa gestione anche pregressa degli anni passati per raggiungere e chiaramente verificare allo stato attuale la situazione reale, viene gestito quindi con questi finanziamenti che saranno erogati o prima l'Amministrazione attiva queste ricerche e queste gestioni di dati che poi non so se vengono fatti internamente o se vengono delegati a professionisti esterni. E poi appunto volevo capire se la cifra che è stata esposta di € 50.000 riguarda tutto il comparto dei vari comuni. Comunque mi interessava capire se, visto che iniziativa senza dubbio è interessante, quindi vale la pena di essere affrontata soprattutto se c'è un finanziamento di questo tipo che, adesso magari mi risponde, non comporta assolutamente spese per l'Amministrazione e quindi è sicuramente una cosa a cui io posso dare il mio voto favorevole perché ritengo che sia valida come iniziativa.*

Ecco però volevo capire questo discorso della gestione di questi dati, passati, presenti e che saranno da sviluppare per il futuro, come e in qualche maniera, chiaramente sinteticamente verranno gestiti.

COLELLA - *Allora, questi dati ovviamente, come potete immaginare, la richiesta è dal 2005, quindi non sempre questi dati sono immediatamente disponibili perché noi possiamo disporre dei nostri dati che abbiamo d'archivio, di quelli che sono i nostri consumi, però all'intero di questa richiesta dati, siccome come viene estesa anche a tutto il territorio, quindi sono tutti dati aggregati che devono essere costruiti facendo le richieste, come in realtà veniva richiesto, direttamente agli enti fornitori di energia elettrica piuttosto che di gas, in maniera da andare ad individuare, e questo è possibile farlo perché la società che sta seguendo, quindi in questo caso la E.S.CO. del Sole, che sta seguendo tutto il progetto, basta farle le richieste, come in realtà noi abbiamo già portato avanti, questi enti sono in grado di fornirci, dai loro database, praticamente tutti questi dati, individuando anche le tipologie, cioè se sono riferiti, mi riferisco ovviamente al territorio, se sono riferiti alla residenza piuttosto che all'industria, piuttosto che. Quindi questo tanto, per far capire, è una costruzione ovviamente che deve partire da una base e, una volta costruita questa base e quindi si ha effettivamente un punto fermo di partenza, dopo è molto più semplice che ovviamente bisogna semplicemente monitorare con una cadenza biennale tutti questi dati vedendo quali sono le azioni che vengono promosse a favore chiaramente della riduzione dell'emissione praticamente in atmosfera della CO₂, e poi ad avere praticamente il dato che via via deve allinearsi praticamente a questo obiettivo finale che è la riduzione del 20%. È chiaro che la cosa più difficoltosa è proprio la costruzione di questi dati. Sicuramente alcuni dati vengono fatti per, come dire, se non hanno una base assolutamente oggettiva, nel senso che è tangibile, vengono fatti praticamente a livello statistico perché questo è quello che c'è stato detto in linea generale, però c'è stato anche detto che comunque questi dati ci sono. Quindi con buona approssimazione alla reale consistenza questi dati dovremmo averli e quindi dovremmo riuscire ad avere praticamente la base di partenza ottimale, ecco, proprio per poi avere semplicemente dei controlli da fare periodicamente. Ovviamente all'interno di questo periodo, cioè del biennio, da quando termina questa fase iniziale all'altra, l'Amministrazione, attraverso quelle che sono le sue proposte relativamente al suo patrimonio, a quello che sta sul territorio e alla sensibilizzazione chiara nei confronti dei propri cittadini, in qualche maniera deve arrivare praticamente via via a costruire quest'obiettivo. Spero di avere risposto.*

MALVESTITO - *Un'ultima osservazione, adesso questa fase è a livello chiamiamolo statistico, statistico nel senso che si elaborano, si gestiscono dei dati ecc, però poi per quelle situazioni più virtuose, per cui da qui si desumerà in effetti dove ci saranno delle criticità oppure se ci sono delle situazioni che possono essere migliorate o che porteranno a degli sviluppi positivi per l'ambiente, voi pensare che ci sarà la possibilità anche di gestire un discorso di incentivi pratici al fine di, quindi incentivi che servono in effetti per o premiare o comunque dare uno sviluppo, un'apertura ad eventualmente progetti, progetti o ad iniziative che portino riduzioni di CO₂ o di altre in atmosfera; giusto? Ok, va bene.*

COLELLA - Aggiungo che anche all'interno di quello che dovrebbe essere il regolamento edilizio, quindi all'interno del PGT, devono essere anche individuate delle strategie volte proprio a questo tipo di obiettivi. Quindi questa è la regola. Poi ci auspichiamo, perché qui stiamo lavorando sul nostro territorio, ovviamente ci auspichiamo che anche da parte di enti superiori, quindi mi riferisco in questo caso alla Regione, recepiscano queste sollecitazioni e promuovano dal canto loro anche tutte quelle iniziative che volgono praticamente a raggiungere questi obiettivi. Faccio solo una citazione, poteva essere una grossa opportunità per esempio quella che veniva, era stata lanciata come la panacea anche della ripresa economica e tutto quanto, qui mi riferisco al piano casa, e purtroppo sappiamo che invece questa cosa qui, questo progetto in qualche maniera non ha avuto questo successo, perlomeno in Regione Lombardia.

MALVESTITO - Un'ultima cosa e poi chiudo, lei ha evidenziato, è già la terza sì, siccome ha preso in esame il discorso anche del comparto urbanistico, non era il caso magari di prevedere, magari in futuro potete magari esaminare anche l'iniziativa, magari di premiare l'edificazione di categorie in classi energetiche interessati, tipo la A e la B, magari con degli sgravi del tipo sugli oneri di costruzione e urbanizzazione in modo da incentivare questo tipo di riduzione di emissioni, perché tra una casa di classe energetica G ed una A c'è una differenza immensa; già una B ha già sicuramente delle emissioni rispetto ad una G che sono molto diverse. Quindi questo poteva magari essere una idea che successivamente, chiaramente, a quelle che sono poi ciò che emergerà e le prime fasi che saranno attivate, che magari potreste anche prendere in considerazione, tra virgolette come premio a chi si impegna ad edificare in classi di isolamento elevate e quindi con minor dispendio di energia.

COLELLA - Diciamo che questo dovrebbe sempre essere comunque alla base di quello che è uno l'aspetto normativo, che comunque è già richiesto di suo, voglio dire quello di adempiere in pratica al raggiungimento di requisiti ottimali. Chiaro che se uno poi vuole fare di più bisogna vedere anche quali sono le condizioni per cui decide di fare di più. Quindi questo probabilmente andrà visto all'interno del regolamento. Comunque all'interno del progetto, quando parlavo di sensibilizzazione si parla anche di questo, quindi è chiaro che ci deve essere anche qui a livello proprio di regolamento edilizio un qualcosa che va nella direzione di stimolare, voglio dire, questo tipo di interventi. Grazie.

CASSANI - Assessore Colella, lei si è risentito perché ci ha visto distratti pensando che non fossimo interessati all'argomento, per cui per l'ennesima volta ha sbagliato perché stavamo parlando proprio di questo, per cui ci scusiamo se lei si è sentito offeso perché non le abbiamo prestato la dovuta attenzione anche se siamo abituati che quando parliamo noi molti di voi fanno altro e non c'è problema. In merito all'argomento specifico, visto che invece ci interessa e quindi siamo a conoscenza, le potrei dire che in senso generale il protocollo di Kyoto, per quanto apprezzabile e auspicabile, è comunque stato definito da più parti a livello internazionale un'utopia. È impensabile che a livello mondiale si arrivi al raggiungimento dei parametri previsti dal protocollo di Kyoto; ce ne faremo una ragione, comunque la verità è questa.

Il famoso 20, 20, 20 è inarrivabile in qualunque parte del mondo nei tempi previsti dal protocollo entro il 2020, tra otto anni, è impensabile. In merito invece al nostro territorio, che è quello che più ci riguarda da vicino, se non ne è a conoscenza la relazione io sul fatto che ho presentato un esposto denuncia al Sindaco in merito ad un aggravamento della situazione di inquinamento acustico e atmosferico che si verifica nel nostro Comune principalmente per l'accensione di fuochi non autorizzati, che creano disagio nella zona dove abito io e quindi nella zona di via San Giorgio e via Fratelli Bandiera, dove abita anche l'Assessore Sarti e penso che se ne sia accorta, che rendono l'aria irrespirabile per cui ho sollecitato il Sindaco a prendere dei provvedimenti. Ho visto che sono già stati apposti dei manifesti che richiamano l'attenzione e il comandante Buffardecì mi ha parlato di una iniziativa che secondo me è giusta per sanzionare questi comportamenti scorretti. Nell'esposto denuncia però io ho precisato anche che le scellerate decisioni del piano viabilistico di cui lei è uno dei principali autori, io le chiamo scellerate perché dal mio punto di vista sono scellerate, hanno creato un aggravamento della situazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico in particolari zone del paese, tra cui quella che vi ho citato ed altre zone, avendo concentrato il traffico in queste zone. Per cui le dico, lei ci parla di sostenibilità energetica, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni. Una delle cose che abbiamo contestato in merito alla viabilità era il fatto che avendo allungato i percorsi di percorrenza delle auto aumentano le emissioni di CO₂, per cui...

Sindaco, stiamo parlando di inquinamento atmosferico, se poi è collegato alla viabilità non è colpa mia, non mi sembra di essere fuori tema. Quindi, se diciamo una cosa, secondo me dobbiamo operare per far vedere che le nostre affermazioni corrispondano ad azioni significative. Per cui, detto questo, non apriamo di più la polemica sulla viabilità però io ragionerei su questo fatto, perché se andiamo ad effettuare queste verifiche dal 2005 sul campionamento dell'aria, sull'inquinamento, presumo che sia anche acustico, inquinamento atmosferico ed acustico, possiamo vedere e valutare il peggioramento che c'è stato dal 2005 ad oggi. Io sarei curioso di vedere questi risultati e vedere da quando, da agosto in poi, quando è stata

modificata la viabilità, cosa ha comportato nella nostra zona questo cambio significativo. Siccome la salute è uguale per tutte le parti del paese, non ci sono cittadini di serie A e di serie B, sarebbe vostro compito cercare di mitigare nel limite del possibile questo impatto negativo che ha creato questa situazione. Per cui il fatto che l'argomento ci interessa lo dimostrerà il nostro voto favorevole, perché credo che comunque sia una opportunità giusta e sostenibile aderire a questa iniziativa e vediamo poi se in pratica le azioni dell'Amministrazione corrisponderanno alle vostre indicazioni.

COLELLA - *Dico solo due cose. Allora, che l'obiettivo del protocollo di Kyoto sia, come dire, io adesso non voglio dire irraggiungibile perché non lo sappiamo, non abbiamo così questa grande, almeno non ce l'ho io questa capacità di leggere così tanto nel futuro. Credo che comunque sia importante la posizione che noi assumiamo oggi nei confronti, l'atteggiamento che poniamo noi oggi su questo argomento, questa è la cosa che a me sta a cuore come credo sta a cuore all'Amministrazione; quindi questo per rispondere alla prima osservazione. Per quanto riguarda invece l'aggravamento della situazione sul nostro territorio, mi preme aggiungere solo due cose al suo intervento, uno che tutto il progetto viabilistico non è stato ancora completato, quindi io prima ho fatto un passaggio dove ho detto, facevo riferimento ai percorsi ciclo pedonali non a caso ovviamente, perché rientra praticamente nello spirito del progetto. Quindi non è ancora completato, quindi non tiriamo le conclusioni dopo tre mesi o quattro mesi che sono passati da quando abbiamo questo... Poi mi permetto anche di dire un'altra cosa, tutto questo aggravamento della cosa, se ne parliamo così tanto per dire delle cose, va bene, ma noi dobbiamo parlare con dei dati e quindi i dati non si possono leggere dopo due mesi, e io ho fatto riferimento al 2005. Dal 2005 ad agosto, come giustamente ha ricordato lei, sono trascorsi nel frattempo altri sei anni. Allora non possiamo parametrare i sei anni trascorsi con gli ultimi tre mesi. Che la situazione viabilistica si sia delle aggravata lo sappiamo tutti ma è proprio questo l'obiettivo, è quello di cominciare a fare un ragionamento un po' con qualche passo indietro. Forse a qualcuno è sfuggito cos'è successo per esempio ultimamente a Milano; se qualcuno frequenta Milano si sarà reso conto di cosa, quali sono le azioni che hanno promosso sul territorio di Milano.*

Adesso volevo fare una citazione, non siamo a Milano qua, però era per far capire, ognuno cerca di fare quello che può nelle condizioni che ha. È logico che non si può ambire a risolvere tutti i problemi perché nessuno ha questa capacità, diciamo che bisogna apprezzare però lo sforzo che si sta cercando di fare per andare in certe direzioni. È su questo che noi stiamo cercando di spendere delle energie, stiamo cercando in qualche modo di sollecitare tutti quanti noi, nessuno escluso, voglio dire, a percepire e a capire questo tipo di problematiche: qualcosa bisogna fare. Allora, non fare nulla è la cosa più comoda per tutti, però probabilmente non ci accorgiamo che veniamo travolti semplicemente dalle situazioni e poi non riusciremo mai più a recuperarle. Quindi qualche passo indietro, egregi Consiglieri di minoranza bisognerà cominciare a pensarlo, ma seriamente. Grazie.

PERAZZOLO G. - *Allora, Assessore, condivido lo spirito di questa iniziativa. Come ha già detto tutto lei prima, i costi dei carburanti sono in ascesa ragione per cui già disincentivano lo spreco di questi carburanti. Le classi energetiche delle abitazioni tendono sempre essere più elevate per dare un risparmio energetico e quindi una minore emissione di CO2. Le leggi impongono sempre più caratteristiche di isolamento termico quindi va da sé che questo programma si attua quasi da solo. Consideriamo poi il discorso di quello che può essere un inquinamento perché noi abbiamo, purtroppo, come zona nostra, provocato da quello che è Malpensa e, tutto questo progetto, alla fin fine, pur essendo bello nello spirito, lo condivido per carità, lo condivido pienamente, mi chiedo è realizzabile più di quanto non facciamo già i cittadini stessi che con quello che, ripeto, costa il carburante, le automobili vengono sempre più, eravamo ad euro 0 e siamo arrivati ad euro 1, 2, eccetera, siamo attivati ad euro 5, andremo avanti ancora con classi di autovetture ancora più ecocompatibili. Ragione per cui un progetto, in linea di massima, avviene già in automatico perché fortunatamente chi sta più a monte di noi è già diciamo impostato il normative e regole che comunque portano a questo risparmio di emissioni di CO2 perché comunque è un bene che riguarda non solo la comunità di Casorate e del circondario ma riguarda ben tutto quello che vediamo attorno a noi.*

Detto questo, siccome leggevo questa procedura, cioè c'è questa adesione a questo progetto e c'è anche la possibilità di essere espulsi dal progetto stesso. Mi domando, c'è una penale in caso di espulsione?

Perché le casistiche di espulsione non sono così irraggiungibili come si dice perché se non si raggiungono gli obiettivi prefissati, e penso che stante il raggiungimento dipendente anche dalla volontà di tutta la cittadinanza, non solo dell'amministratore, mi domando se ci fossero delle difficoltà a raggiungere questi obiettivi siamo costretti poi a pagare delle penali; non se ne è parlato e mi piacerebbe saperlo.

Mi auguro che comunque il progetto vada in porto, ci si riesca ad impegnare tutti all'unanimità per portare avanti questo bel progetto. Grazie.

COLELLA - *Allora, il progetto è finanziato da fondazione Cariplo, quindi Cariplo si è messo in prima persona praticamente a, come finanziatore diciamo dell'intervento. Quello che viene chiesto a noi non è una*

questione di penali o non penali, viene chiesto praticamente l'impegno, quindi risorse in termini di tempo e di disponibilità da parte degli amministratori e degli, diciamo dei responsabili degli uffici che vengono preposti praticamente a seguire questo progetto, quindi in questi termini. Ovviamente il raggiungimento degli obiettivi è in qualche modo guidato anche dalla società che sta seguendo il progetto, che ha tutto l'interesse, ovviamente, a portare avanti il progetto e raggiungere gli obiettivi, perché se no cadrebbe la finalità stessa del progetto. Quindi sono più figure e più attori in gioco che devono comunque impegnarsi per raggiungere questo obiettivo. Ripeto, il fatto che comunque ci sia un'adesione di 1.500 comuni sugli 8.000 che noi abbiamo sul territorio italiano, dimostra in ogni caso che c'è una forte volontà di andare in questa direzione. Quindi credo non c'è soltanto la volontà, c'è probabilmente la necessità di andare in questa direzione e su questo noi dobbiamo cercare di insistere.

Quindi, quando dicevo prima dei passi indietro, sono passi indietro rispetto alle nostre abitudini attuali e non rispetto a quello che è stato fatto fino a oggi, è in questo senso che intendevo questo riferimento. Grazie.

TAIANO - Solo una domanda, ma non è che poi alla fine per prendere circa € 50.000 costa più il sugo che l'arrosto? Perché, da quello che ho capito e percepito sta il fatto che...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Mi spiego diversamente. Perché qui da una parte, per paura di non prendere € 50.000 andiamo a formare sei o sette persone cui noi daremo degli incarichi, quanto costano nei prossimi anni tutto questo e chi li paga? Il fatto che lei abbia fatto riferimento a città noi vicine che hanno trovato un sistema come debellare il traffico dal centro, la domanda è un'altra: le zucchine a € 7,50 ci sono?

Perché se ci sono le zucchine dov'è il problema?

Allora in centro si può entrare se si paga. Allora vede che poi tutto si riconduce al mero denaro.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Mi scusi, io non l'ho interrotta, lei mi ha solo ripreso come un professore di scuola; io ci andavo quarant'anni fa a scuola e anche male, per cui non intendo essere sempre ripreso specialmente negli atteggiamenti. Poi sul fatto che noi Consiglieri di minoranza dobbiamo capire di fare un passo indietro, mi scusi, noi dobbiamo fare un passo indietro? Ce lo deve dire lei?

Ci sentiamo sufficientemente maturi per capire qual è il nostro atteggiamento, e smettiamola una volta per sempre. Questa sera non ho proferito parola, non ho detto nulla eppure lei ha trovato il modo per riprenderci; va bene signori facciamo le persone serie.

SINDACO - Altri interventi?

MARSON - Questo tipo di bando, se volete, è la prosecuzione di quello che è stato fatto già una volta, tra l'altro sempre con la E.S.CO. del Sole. Non so se vi ricordate l'audit energetico, dove è stata fatta l'analisi di tutti gli edifici scolastici comunali insieme ai tre comuni, sempre finanziato dalla Cariplo che ha questo filone di intervento. Quindi si è acceduto a questo bando perché avevamo già acquisito un punteggio e quindi si è riusciti a prendere questo tipo di finanziamento, perché il protocollo di Kyoto e via dicendo è già da diverso tempo che si porta avanti e questo qui appunto è come l'altra volta, come si procede, si fa uno studio dopodiché verranno fuori una serie di interventi che potranno essere più o meno attuati avendo anche la forza di poterli attuare. Per quanto riguarda il costo del personale, è il costo del personale che comunque tu hai. Certo che viene dedicato questo ambito ben preciso però hanno una formazione professionale anche loro e poi serve per migliorare i piani energetici delle case, sono più formati e quant'altro, è questa l'ottica di questo tipo di intervento. Quello che verrà poi fuori dopo, Cariplo proseguirà a fare altri tipi di finanziamento e insieme ad altri comuni, perché non è un comune solo, si proseguirà.

Quindi, certo che è un investimento nel futuro questo.

SINDACO - Altri interventi. Metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti Favorevoli.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo al punto 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

PREMESSO che l'incremento dei consumi di fonti energetiche fossili è la causa da un lato del persistere di concentrazioni atmosferiche elevate di alcuni inquinanti, in particolare le polveri sottili – PM10, e dall'altro dell'incremento globale dei gas serra (di cui la CO2 è l'indicatore più noto) con conseguenti effetti in termini di salute e di potenziali interazioni con il clima;

CONSIDERATO che la politica di risanamento più immediata da adottare è il risparmio energetico, fondamentale non solo da un punto di vista ambientale, ma anche e soprattutto in termini economici (basti ricordare il costo dell'energia) e strategici (minor dipendenza da approvvigionamenti di fonti fossili da paesi terzi);

ATTESO che:

- Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche;
- L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (il cosiddetto “pacchetto 20-20-20”);
- L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti, edilizia, servizi, piccoli impianti industriali, agricoltura e rifiuti.
- L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha promosso il «Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors » (allegato alla delibera) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

CONSIDERATO che il Patto dei Sindaci è stato sottoscritto ad oggi da oltre mille Amministrazioni locali e vuole rappresentare un impegno formale di adesione agli obiettivi posti dall'UE, in particolare in termini di riduzione delle emissioni climalteranti;

ATTESO che lo strumento di cui si dotano le Amministrazioni Locali per raggiungere questi ambiziosi obiettivi è il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento programmatico che contiene le azioni di politica energetica locale;

DATO ATTO che il Comune di Casorate Sempione insieme ai Comuni di Arsago Seprio, Somma Lombardo, Golasecca e Vizzola Ticino hanno partecipato al Bando promosso da Fondazione Cariplo “Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi” – anno 2011 ed il progetto presentato è risultato assegnatario di un contributo;

ATTESO che il progetto prevede l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile che include un inventario delle attuali emissioni di CO2 nel territorio comunale e fornisce puntuali indicazioni e iniziative concrete sulle modalità di raggiungimento delle riduzioni di CO2 prefissate nei diversi settori coinvolti (mobilità, edilizia, consumi energetici e riscaldamento);

CONSIDERATO che l'adesione al Patto dei Sindaci rappresenta il presupposto fondamentale per avviare un percorso condiviso con i Comuni del raggruppamento, coerente con gli obiettivi del progetto;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 17 resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI SOTTOSCRIVERE il Patto dei Sindaci allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicandone l'adesione al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione europea, per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione sull'Energia sostenibile che includa un inventario base delle emissioni e fornisca indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti entro 12 mesi dalla data di approvazione della delibera da parte del Consiglio.

2. DI ADERIRE alla campagna “Energia Sostenibile per l'Europa”, promuovendo iniziative finalizzate ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed ad informare sugli sviluppi del Piano di Azione tutti i cittadini.

3. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 17, resi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134,4°c.,del D.Lgvo n. 267/2000.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
f.to Elena Gadda

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/02/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 23/02/2012.

Casorate Sempione, 09/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
